

Il rifornimento munizioni durante le manovre e gli esercizi di combattimento e di tiro

Autor(en): **Bazzi, Ivo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **32 (1960)**

Heft 1

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245198>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IL RIFORNIMENTO MUNIZIONI DURANTE LE MANOVRE E GLI ESERCIZI DI COMBATTIMENTO E DI TIRO

Maggiore Ivo BAZZI, Uff. mun. SM 9 Div.

FINO a qualche anno fa, la frase più in uso in tutti gli esercizi era quella del «rifornimento munizioni supposto» o «di pace». Anche quello era un sistema di rifornimento, se non altro il più comodo, ma con poco effetto sull'istruzione del milite. Se si diceva «supposto» si voleva dire che nel settore delle munizioni si faceva niente del tutto o solamente dei rapporti fittizi e di poco valore per la truppa, con lo scopo principale di attivare il lavoro delle truppe di trasmissione. Nel secondo caso, il rifornimento «di pace» veniva fatto prima dell'esercizio o nelle pause di combattimento, in modo che tutto doveva «funzionare bene»! Nel primo caso s'imparava poco e nel secondo s'ingannava se stessi. Mi scuso se parlo chiaro del passato. Se lo faccio è per evitare che, ancora oggi, qualcuno manifestasse il desiderio di rifare certe esperienze di «comodità» che appartengono, come detto, al passato.

Per fortuna e con vera soddisfazione si può constatare che negli ultimi anni ci sono stati dei grandi progressi nel servizio delle munizioni stesso e nella comprensione dei comandanti di truppa. Il buon risultato ottenuto finora può essere mantenuto e migliorato nel prevedere *conseguentemente*:

- il ritiro e il rifornimento delle munizioni per i corsi di ripetizione in *situazione di guerra*;
- il rifornimento munizioni durante le manovre con «*attrappe*» e *munizione «marcante»*;

- la formazione di *depositi di munizioni campali* con le rispettive organizzazioni di rifornimento;
- l'organizzazione del *rifornimento munizioni in ogni esercizio di combattimento o di tiro* [utilizzando la munizione che si vuol impiegare nell'esercizio, sia «da guerra» (vecchia denominazione «a palla»), «d'esercizio» che «marcante» (vecchia denominazione «in bianco»), però in ogni caso, solo uno dei tre gruppi di munizione. Da notare è il fatto che tutti i tre gruppi di munizione menzionati prima sono «pericolosi», poichè contengono a seconda dei gruppi delle cariche più o meno forti. Solo il quarto gruppo di munizioni, quello della munizione di manipolazione è «inerte», ossia *senza carica esplosiva o propulsiva*].

Se si vuole che il milite ricordi il rifornimento munizioni, è necessario che lo stesso venga messo in situazioni da far pensare alla munizione, come lo si fa per gli altri settori dell'istruzione di combattimento (coperto, collegamento, osservazione, ecc.). Per mantenere la truppa istruita e pronta, bisogna continuare a ripetere con esercizi pratici e semplici anche nel settore delle munizioni. L'esperienza ha dimostrato che, con un po' di buona volontà, fantasia e comprensione si possono preparare degli esercizi interessanti (senza perdita di tempo a svantaggio dell'altra istruzione), inserendo anche il rifornimento delle munizioni. Con ciò la truppa si abitua a lavorare in condizioni che corrispondono maggiormente alla realtà. L'ufficiale delle munizioni di reggimento e i comandanti delle cp. SM sono gli specialisti che stanno a disposizione dei comandanti di truppa per coadiuvare e per dare consigli tecnici nella preparazione e nell'esecuzione di esercizi del genere. E' inutile che ripeta l'importanza del rifornimento munizioni in guerra. I libri dei migliori condottieri dell'ultima guerra mondiale ne parlano a più riprese e da quelli si può dedurre che le operazioni dipendono sempre di più dalle possibilità di rifornimento. Ricordiamoci che il combattente può rimanere 1 a 2 giorni senza sussistenza, ma non una mezz'ora senza munizione!
